



COMUNICATO STAMPA

**Con i laboratori entrano nel vivo i progetti di Teatro Club nelle scuole
“PAURA, RESILIENZA, BUIO, SOLITUDINE”,
COSÌ GLI ADOLESCENTI VIVONO LA PANDEMIA**

Anche nell'ultimo appuntamento del ciclo di conferenze, quello con lo psicanalista Massimo Recalcati, emersi gli spunti che i ragazzi svilupperanno ora nella seconda fase dei progetti in vista del momento conclusivo finale

“Come ci sentiremo dopo questa **pandemia?**”, oppure “come si fa ad uscire dal **buio** dove ci troviamo e a causa del quale tanti che addirittura hanno lasciato la scuola?”. E, ancora, “l'ideale è tornare, tramite l'incontro con l'altro, alla visione precedente dal **Covid**, ma quell'ideale allora per noi era realtà. Segno che sono intercambiabili? E come è possibile questo incontro con l'altro se ci è **vietato frequentarci?**”.

Sono soltanto alcune delle tante **domande, dirette e genuine**, che gli studenti delle scuole superiori di Udine e provincia hanno rivolto allo psicanalista **Massimo Recalcati**, ospite dell'ultima conferenza che il **Teatro Club Udine** ha organizzato all'interno dei progetti dedicati proprio alle scuole. Due iniziative, guidate dal responsabile artistico per i progetti didattici **Francesco Accomando**, per far **convergere teatro e scuola** dando luogo a un'azione culturale sinergica grazie alla partecipazione attiva degli insegnanti e degli studenti.

Paura, resilienza, buio, condivisione, solitudine. Parole forti, riecheggiate più volte nel corso dell'incontro con il noto psicanalista e saggista, che danno il segno di “quanto gli adolescenti – spiega Accomando – abbiano la **necessità di confrontarsi su questi temi**. La didattica a distanza, per quanto necessaria, e l'impossibilità di relazionarsi di persona – prosegue il responsabile artistico – ha provocato alcuni casi drammatici. **Molti ragazzi, e lo dicono le ricerche degli psicologi e psicanalisti, soffrono molto questa situazione.** Ecco perché è fondamentale cercare di dare delle **strumenti di riflessione** di quello che sta accadendo, dal Covid a, in generale, a tutti i conflitti. I ragazzi sono smarriti e di fronte a tante imposizioni, hanno perso punti di riferimento, confondendo autorevolezza con autorità”.

Per questo motivo, **il Teatro Club ha pensato a due progetti “La vita al tempo del Covid” e “Ragazzi in piazza” proprio per cercare di dare quelle “istruzioni per l'uso”** e riuscire ad affrontare, in modo attivo e partecipato, le difficoltà del presente. “Spunti di riflessione ed elaborazione collettiva e individuale – commenta la presidente di Teatro Club Udine, Alessandra Pergolese – di una situazione storica di cui saranno preziosi testimoni. Spunti e stimoli di memorie per comprendere da dove veniamo, chi siamo e dove andiamo”.

E così, **terminata con Massimo Recalcati la prima fase** di conferenze con esperti, docenti, scrittori e accademici, **si passa ora alla seconda con dei laboratori**, sia tematici, sia di progetto, che porteranno a delle giornate conclusive con gli studenti protagonisti e creatori loro stessi, del momento finale.

Il primo dei laboratori partirà mercoledì 17 e proseguiranno, ognuno in base ai percorsi scelti, fino ad aprile.

La docente e scrittrice **Antonella Sbuelz** curerà **il laboratorio di scrittura creativa** partendo dal concetto di “Autobiografia come spazio di libertà. Esplorarsi, dirsi, raccontarsi: scrivere di sé come spazio di libertà in momenti di crisi”. **Il laboratorio di storia è curato invece dall'insegnante Carlo Federico Del Mestre** e verterà su “Dalle cronache del Giornale di Udine: alla ricerca delle dinamiche della storia e di suggestioni controfattuali”. **I laboratori di fotografia saranno tenuti da Franco Martelli Rossi**, fotografo e docente, e si concentreranno uno su “Fotografia e racconto: dalle oggettive sequenze storiche alle suggestive interpretazioni dell’era digitale” e l'altro su “Rappresentazione visiva di un’epoca: l’idea iconografica del passato e il verosimile del presente”. **Il regista e attore Francesco Accomando, infine, guiderà i laboratori di progetto** per un “Accompagnamento alla creazione dell’evento culturale finale”.

Seguire questi progetti sarà per i ragazzi un modo “per pensare concretamente e attivamente al loro futuro”, spiega Accomando. E proprio in questo percorso, **particolare importanza riveste chi, all'interno della classe fungerà da “raccordo” tra le varie iniziative** messe in campo dai compagni in vista del momento conclusivo. Un ruolo a cui, appunto, sono dedicati i laboratori di progetto.

Udine, 16 febbraio 2021